

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Seduta Parlamentare - Incidente Imbriani - Tumulti ad Atene

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: VILLA, presidente

Seduta del 22

La seduta comincia alle ore 14.5.

Si legge il processo verbale della seduta precedente.

Il Presidente comunica ringraziamenti delle famiglie dei compianti deputati defunti.

Mocenani, (ministro della Guerra) risponde ad una interrogazione del deputato Michelozzi intorno ai fatti avvenuti nell'ex monastero dei Benedettini in Pistoia, per opera di militari. Deplora i fatti, ma dice che furono esagerati.

Non ha mancato di punire tutto lo squadrone e specialmente gli autori veri del fatto sconveniente che egli deplora.

Michelozzi si dichiara soddisfatto e loda il Ministro.

Boselli (Ministro delle Finanze) risponde ad una interrogazione dell'On. Barzilai circa la situazione fatta agli straordinari delle Intendenze col decreto 20 Dicembre 1894. Dice che il Decreto migliorava le condizioni dei straordinari prima del provvedimento assai precario.

Barzilai è dolente che le riforme colpiscono specialmente gli impiegati più modesti.

Boselli (ministro) assicura che gli intendenti di Finanza non possono licenziare arbitrariamente, come si teme, gli scrivani. Occorrono precisamente gravissime ragioni.

Boselli risponde ad altre interrogazioni di Barzilai sulla situazione che vien fatta ai ricevitori daziari. Il Ministero, d'altronde, seguirà il sistema di anzianità non solo ma anche il criterio della scelta.

Boselli osserva pure, rispondendo ad Imbriani, circa la pensione delle famiglie degli agenti catastali, e specialmente all'agente Rosi, sventuratissimamente ucciso a Resso. Sarà data una indennità ad altre vittime.

Spera che l'interpellato sarà soddisfatto. Imbriani, in attesa di quella giustizia che dovrà esser fatta per l'uccisione del povero Rosi, riconosce che l'on. Boselli si è condotto da uomo di cuore.

Si riprende la discussione sull'ordinamento delle guardie di finanza.

Onodet combatte l'art. 16 bis, che porta la perdita del diritto a pensione e la destituzione per gli ufficiali delle guardie di finanza che contraggono matrimonio senza autorizzazione e chiede spiegazioni sullo svincolo della dote.

Boselli dichiara che agli svincoli si applica il diritto comune, e quanto alla grave disposizione dell'articolo, propone con un emendamento che agli ufficiali delle guardie di finanza sieno applicate le norme vigenti per quelli dell'esercito.

L'emendamento è approvato.

Boselli (ministro) accetta altri emendamenti per il collocamento a riposo di ispettori e sotto ispettori. Emendamenti che sono approvati.

Il Presidente pone ai voti l'art. 1 del disegno di legge. È approvato.

Approvansi poi gli art. 2 e 3.

Zavattari chiede che non si ledano i diritti di coloro che hanno superato l'esame di idoneità a vice ispettori.

Burattini si associa, proponendo la soppressione del 1° capoverso dell'art. 4.

Boselli è dolente, ma non può annuire avendo gli esami di idoneità dato risultati niente soddisfacenti.

Barzilai deplora la dichiarazione del ministro che si risolve in una severa censura alla commissione.

Friscaia relatore della stessa dichiara di consentire all'articolo proposto dal ministro, e nelle dichiarazioni da lui fatte.

Seguito della seduta parlamentare del 22 Novembre

Discutendosi quindi il disegno di legge per modificare quella sul credito fondiario e si prende a base il disegno della Commissione.

L. Luzzatti fa osservazioni contro il progetto. Sostiene che gli istituti di Credito fondiario hanno mancato ai loro scopi, non sa comprendere perchè la legislazione si debba di essi tanto occupare. Voterà favorevolmente al disegno di legge presente, ma per rispetto

alle persone che dirigono il Credito fondiario, anzichè per la fiducia che ha nell'istituzione stessa.

Fa rilevare poi come, se scarso è il beneficio che la grande proprietà ricava dal Credito fondiario, quasi nullo è quello che ne ricava la piccola, e conclude dimostrando che, se non si rinnova la legislazione che riguarda la nostra proprietà, è vana la speranza di veder fiorire fra noi il Credito fondiario (bene).

Diligenti si associa alle considerazioni svolte dall'on. Luzzatti sulla insufficienza pratica del nostro credito fondiario, ma crede che a ciò abbia contribuito il modo imperfetto col quale la nostra legislazione lo ha regolato. Si dilunga sull'argomento, desiderando che sia ripristinata la legge del 1895. Termina esortando vivamente il governo ad inaugurare il regime della libertà in materia di credito fondiario (bene).

Vischi espone le ragioni per le quali preferisce il progetto della Commissione a quello ministeriale.

Balenzano, relatore, fa osservare all'on. Diligenti che il presente disegno di legge non ha nulla che fare colla costituzione del credito fondiario, e perciò non è il momento di risolvere se in questo argomento sia preferibile il monopolio o la libera concorrenza. Risponde ai vari oratori.

Barazzuoli osserva con piacere che nessun oratore ha combattuto le disposizioni contenute nel disegno di legge, sebbene qualcuno abbia espresso l'opinione che sia necessario mutare più radicalmente la nostra legislazione riguardante il credito fondiario. Riconosce però la gravità di alcune delle questioni accennate, che meritano maturo studio e vanno bene ponderate. Per ora crede che la Camera possa, senza ulteriori divagazioni, procedere alla discussione degli articoli del disegno di legge. (Bene).

Sonnino difende il regolamento dalle accuse mossegli da Vischi - e dichiara che non accetta le aggiunte fatte al progetto dalla Commissione.

Si discutono e si approvano poi gli articoli fino all'8 - e si rimanda il seguito a domani. Il presidente proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto:

Termine all'esercizio delle azioni di rivendicazione e di svincolo dei beni costituenti la dotazione dei benefici e delle cappellanie di patronato laicale soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867 N. 3848; favorevoli 186, contrari 71.

Modificazioni all'ordinamento del corpo delle guardie di finanza; favorevoli 183, contrari 71. La Camera approva.

Crispi accetta le varie interpellanze che furono presentate. Chiede che siano raggruppate quelle relative alla politica interna e siano svolte Martedì. Avverte che fra le interpellanze relative alla politica interna andranno comprese anche quelle relative alla politica ecclesiastica.

Barzilai domanda al presidente del Consiglio se intenda destinare un giorno determinato anche per le interpellanze relative alla politica estera.

Crispi non ha difficoltà che anche queste interpellanze siano svolte con quelle relative alla politica interna ecclesiastica.

Crispi domanda alla Camera che per lunedì sia posta nell'ordine del giorno la esposizione finanziaria. Si dichiara poi pronto a rispondere alle interpellanze attinenti a questioni speciali dopo quelle relative alla politica interna, ecclesiastica ed estera in generale.

Incidente Imbriani Agitazione ad Atene

Imbriani domanda che la Commissione, che deve riferire per le questioni relative al processo per sottrazione di documenti, riguardanti la Banca Romana sia nominata dal presidente anzichè dagli uffici.

Il Presidente avverte che la Camera ha già deliberato che gli atti siano trasmessi agli uffici. Occorrerebbe dunque una nuova deliberazione della Camera.

Imbriani prega il presidente di interrogare la Camera in proposito.

La Camera del sera che Martedì incominciò lo svolgimento della politica interna ed estera che Lunedì abbia luogo la esposizione finanziaria

ria e che i decreti-legge militari siano discussi dopo le interpellanze.

Approvate la proposta di Crispi che martedì si discuta di politica interna ed estera, Bertollo dice: - Molti sono insistenti a parlare. Sarà impossibile di finire. Bisogna fissare il tempo a ciascun oratore.

Voti da tutte le parti: - No! No! Bertollo: Ma come si fa? Non si finisce più!

Imbriani: - Sappiamo perchè la volete. Comprendiamo il veleno dell'argomento. È troppo chiaro il vostro intento!

Bertollo: - Ma sonvi alcuni che leggono lunghe pagine!

Imbriani: Provvede il regolamento.

Insistendo tutti a combattere la proposta di Bertollo si ritira.

Imbriani prega il presidente di mettere a partito la sua proposta relativa agli atti della procedura per la sottrazione di documenti.

Crispi prega la Camera di non mutare la deliberazione presa ieri, che cioè gli atti in questione sieno trasmessi agli uffici e che questi nominino la Commissione.

Quando Crispi respinge la proposta di Imbriani che la Commissione per esaminare i documenti del Giolitti sia nominata dal presidente e non dagli uffici, Imbriani grida: E bene, domando l'appello nominale sulla mia proposta.

Voc: - Oh! Oh!

Villa: - Non si può!

Imbriani: - Come non si può? Il regolamento lo consente.

Villa: - No, no.

Imbriani e Laurenzana (Antonio): - Il regolamento, il regolamento!

Imbriani colla mano alza il regolamento e lo mostra al presidente.

Villa cerca di parlare, ma Imbriani e Laurenzana urlano: Rispettate i nostri diritti! Il regolamento è fatto a tutela della minoranza, rispettateci!

Gli altri all'estrema stanno silenziosi, la maggioranza brentola.

Infine Imbriani eccitato grida al Presidente: Ella rispetti il nostro diritto. Ella manca al suo dovere.

In questo momento scoppia un urlo terribile e violento nella maggioranza.

Villa si leva. A questo punto non si può continuare; sospendo la seduta. - Fa atto di prendere il cappello.

Voci della maggioranza: No, no!

Villa: - Qui si manca di rispetto al presidente.

Imbriani: Ma non intesi mancare di rispetto, di venir meno alla riverenza che le debbo!

La quiete si ristabilisce e Villa riesce a spiegare che, essendosi ieri deciso che il processo Giolitti vada agli uffici, la proposta di Imbriani, modificando il deliberato della Camera, doveva considerarsi come una mozione quindi seguire la via regolare di tutte le mozioni.

Imbriani, convinto del suo torto, si arrende, dicendo: - Allora propongo che domani gli uffici non seggano.

Villa: - Questo va bene!

Voci all'Estrema: - Appello nominale. L'appello si fa tra le conversazioni e le impazienze della Camera. Solo l'estrema vota favorevolmente alla proposta Imbriani; l'opposizione di destra si astiene e i ministeriali votano tutti contro.

Ora la Camera non è in numero. Si leva la seduta alle 8.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 Novembre 1895

Presidenza: FARINI Presidente

La seduta è aperta alle ore 16.30. Approvati il processo verbale della seduta di ieri.

Il presidente commemora il senatore Andrea Verga morto ieri a Milano. Fu uomo dotto, buon patriotta, scienziato illustre.

Nell'Ateneo pavese imparò medicina, diventò poi celebre alienista.

Milano, dove lungamente visse, ne sperimentò la granda dottrina, l'animo eccellente.

Ricorda le opere insigni e dice che il Se-

nato rimpiange oggi Andrea Verga gloria della scienza e della Patria. (Bentissimo, approvazioni).

Todaro associa alla commemorazione fatta dal presidente. Propone che alla famiglia si invino le condoglianze del Senato.

Saracco, a nome del Governo, si associa commemorazione ed alla proposta del senatore Todaro che è approvato.

Discutesi il progetto di legge per provvedimenti speciali in materia di contravvenzioni.

Catena guardasigilli acconsente si apra la discussione sul progetto dell'ufficio centrale. Parlano vari oratori.

La seduta è sciolta alle ore 18.20.

Arton ed Herz

Parigi, 22

Informazioni particolari assicurano che il Governo vuole terminare la questione riguardante Cornelio Herz, chiedendo la sua estradizione unitamente a quella di Arton.

Insurrezione nell'Avana

New York, 22

Un dispaccio dall'Avana dice che Gomez occupò il forte Cayo in provincia Sancti Spiriti. Gli insorti fecero saltare un treno mediante dinamite, ferendo 14 soldati.

Maffei e Lobanoff

Pietroburgo, 22

L'ambasciatore d'Italia Maffei fece la sua prima visita a Lobanoff. Confermasi l'accordo delle sei potenze.

Sottomissione d'insorti

Gostaninopoli, 22

Secondo un telegramma da Val Adana gli insorti riuniti al villaggio Tchekmesermen si sono sottomessi in seguito agli sforzi di Sabit Pascià.

Avvenne una conciliazione formale. Manifesti rivoluzionari furono trovati nel sobborgo Psumah. Fu decretato un premio per l'arresto dei colpevoli.

I massacri a Creta

Atene, 22

La notizia dei nuovi massacri commessi dai mussulmani a Creta cagiona qui una eccitazione straordinaria.

Tengono meetings popolari tumultuosi chiedenti l'intervento della Grecia in difesa dell'ellenismo calpestato e perseguitato. Vi furono replicate dimostrazioni dinanzi al palazzo reale. Si accusa il Ministero Delyannis di non saper tutelare la dignità della Grecia, visto che l'offerta di unire due navi elleniche alla dimostrazione delle flotte non è stata presa in considerazione dall'Europa.

La tassa di successione in Francia

Parigi, 22

La Camera, d'accordo col Governo approva con 404 voti contro 125 l'intero progetto che stabilisce l'aliquota progressiva sulla tassa di successione.

Elezioni

Roma, 22

La Giunta delle elezioni ha conferito l'incarico agli onor. Cavallotti, Obrario e Sacchetti di verificare i voti ottenuti da Gubba e d. Zavattari al quarto Collegio di Milano.

Navi da guerra

Roma, 22

Sono esagerate le notizie circa l'armamento di altre navi nell'Oriente. Informazioni dirette dalla Spezia parlano soltanto di un'altra nave-avviso.

Processo Lega

Roma, 22

Il Lega, interrogato dal presidente sul motivo che lo indusse ad attentare piuttosto alla vita di Crispi, anzichè a quella del questore Sironi, reputandolo il suo persecutore, rispose:

- Avevo deciso di pugnalarlo, ma un amico me lo sconsigliò. Pensai a Crispi, perchè volli colpire più in alto.

LA CRISI AGRICOLA NEL MONDO

Uno degli scritti d'economia agraria più notevoli che siano apparsi in questi ultimi mesi, è senza dubbio quello del dott. Ruhland di Zurigo, perchè è sempre notevole ciò che si afferma contro l'opinione generalmente ammessa, semprechè si adducano al proposito argomenti convincenti.

Passa in tutto il mondo per verità incontrostrabile che i bassi prezzi dei grani, cagione della crisi agricola cui l'Europa attraversa, sieno dovuti ad un eccesso di produzione sul consumo, e questa credenza è così radicata che appena si troverà chi la mette in dubbio, il dott. Ruhland, che si dichiara esso per

primo sorpreso dai risultati delle sue investigazioni, assicura invece che in nessuno dei paesi ch'egli percorse a scopo di studio ha incontrato territori particolarmente favorevoli alla coltivazione dei cereali alla cui influenza possa attribuirsi il supposto eccesso di produzione. In Russia e negli Stati Uniti ha sentito gli stessi lamenti che in Europa.

In Russia si attribuiva la sovrabbondanza agli Stati Uniti e in questi alla Russia, nel medesimo tempo che nessuno di questi paesi si riscontra un aumento sensibile della produzione il quale coincida con l'epoca del ribassamento dei prezzi.

La produzione del frumento in tutto il mondo diede dal 1882 al 1894, secondo i dati stabiliti da una Commissione del Senato di Washington, ratificata e completa dagli agenti più competenti della Borsa dei grani di Liverpool, le qualità seguenti in quintali metrici e in cifra rotonda:

Table with 4 columns: Year, Production (quintals), Year, Production (quintals). Rows: 1882 (540,800,000), 1883 (523,200,000), 1884 (488,000,000), 1885 (502,400,000), 1886 (506,400,000), 1887 (507,800,000), 1888 (475,200,000), 1889 (496,000,000), 1890 (509,600,000), 1891 (512,000,000), 1892 (514,400,000), 1893 (503,200,000).

Per poco che si consideri questa statistica, si vede subito che il fantasma dell'eccesso di produzione si dilegua, e anzi, devesi ritenere che, in ragione dell'aumento di popolazione, la produzione del frumento è diminuita anzi che aumentata.

Nè la statistica della produzione mondiale viene smentita dalle statistiche parziali che il dottor Ruhland ha esaminato. Così per esempio, nelle esportazioni del frumento dall'India dal 1886 al 1887 e dal 1892 al 1893 si verifica una diminuzione di 6,145,291 quintali da quella del 1881 - 1882 e seguenti. In Russia, ugualmente, il grano disponibile per l'esportazione è in continua diminuzione dal 1888, nel qual anno fu di 697 milioni di poud (ogni poud vale 16,381 kg.) fino al 1892 in cui fu di soli 443 milioni.

Per ciò che riguarda l'Ungheria, una memoria premiata del dott. Giacomo Polya dimostra che sino alla fine del secolo presente o ai primi anni del prossimo, l'Impero austro-ungarico non avrà eccedenza alcuna.

Agli Stati Uniti si calcolava, nel 1870, che si avevano 2,85 quintali di frumento per ogni abitante e attualmente se ne hanno soli 1,87, sia per effetto di diminuzione nei raccolti, sia per aumento di abitanti.

L'Inghilterra produce grano solo per due mesi del suo consumo; Francia e Germania sono in deficit, o per lo meno, non hanno certamente tale abbondanza di produzione da potervi attribuire il ribasso dei prezzi del frumento.

Il dott. Ruhland attribuisce invece tale ribasso e la conseguente crisi agricola al giuoco della Borsa e alle speculazioni sui grani per le operazioni a termine, e l'opinione di lui ebbe tal eco in Germania, che venne presentato al Reichstag un progetto di legge appunto per regolare e restringere le operazioni a termine sopra i cereali.

Cheché sia di ciò, a noi pare che due altre cagioni abbiano influito ed influiscano sull'abbassamento del prezzo dei grani. La prima è che a misura che gli individui crescono in benessere si fanno meno consumatori di pane e maggiormente consumatori di altri alimenti stimati preferibili. Non v'ha nessun dubbio che le città consumano proporzionalmente meno pane che le campagne, e la tendenza ad abbandonare la vita dei campi per le città è caratteristica nei nostri tempi generali.

Ma vi ha un'altra e più potente ragione del ribasso dei prezzi del frumento, ed è il minor costo attuale della produzione di esso. Nessuno che abbia studiato la questione vorrà negare che tale produzione costi oggi assai meno che venticinque anni fa e sia in continuo ribasso. I terreni vergini dell'America del Nord e di Rio del Plata hanno fatto calare le rendite in Europa; l'aumento dei raccolti dei terreni di questa parte del mondo per bonificamenti minerali, con la medesima spesa nelle opere di lavorazione; il ribasso del prezzo dei fosfati, dei nitrati e di altri prodotti chimici, le macchine agricole inventate e perfezionate, la migliore amministra-

zione e anche la miglior contabilità, han contribuito, separatamente in piccola parte, unitamente su vastissima scala a che la produzione del grano abbia ribassato di costo.

Quindi il fenomeno, in apparenza strano, che si produca il grano a un prezzo tanto basso in Svizzera e nel Belgio come in India e negli stati Uniti. Certo, alle condizioni della produzione di venticinque anni fa i grani russi o indiani o americani sarebbero i soli che si potrebbero vendere a prezzi attualmente in vigore.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

Camposampiero, 21. — (A. S.) — Nella Gazzetta di Venezia di ieri abbiamo letto delle inezze ed abbiamo trovato delle lacune. Nella corrispondenza « da Padova » si parla dello stabile Camerini, in cui i ciechi trasporteranno fra breve la loro dimora, e si descrive il delizioso giardino annesso al bello stabilimento, attribuendone l'opera al generale d'Aspre di poco felice memoria.

Ora è mestieri si sappia che il giardino in parola fu piantato dal valente e non mai abbastanza compianto *Don Domenico cav. Barbavani*, il quale vi profuse un'ingente somma per l'acquisto e per la coltivazione di molte e varie piante esotiche e di un numero grandissimo di famiglie di fiori di ogni qualità. Egli poi fece eseguire molti lavori e non risparmiò né spese, né brighie di sorta perchè ogni cosa fosse disposta in modo da formare un tutto estetico ed ammirabile, degno del rinomato istituto di educazione, del quale egli fu sempre l'anima e la vita, e per il quale egli dedicò tutta la sua vita allo scopo di dare alla società degli ottimi cittadini ed alla famiglia degli amorosi figli.

Anche il giardino fu per lui un mezzo di educazione, e di ciò possono far fede i tanti suoi allievi che ora sono il decoro di Padova e di molte altre città. Deponiamo dunque nella tomba di questo grande educatore un fiore, simbolo del nostro affetto e della nostra gratitudine.

CRONACA VENEZIA

Da Chioggia

Riceviamo:

Incoraggiato dall'accoglienza che ebbero in questo pregiato giornale le mie corrispondenze intorno al distacco di Chioggia dalla provincia di Venezia per l'annessione a quella di Padova, mi permetto di spendere poche parole intorno al progetto dell'Illuminazione Elettrica nella nostra città, riservandomi di continuare l'argomento tanto interessante e che presto verrà portato al nostro Consiglio Comunale.

Bisognerà ricordare come non avendo potuto l'imprenditore dell'illuminazione a gaz, sistema Suckow, più sottostare al contratto per l'aumento del gaz, il Comune lo chiamò in giudizio ed in pari tempo bandì un concorso per la pubblica illuminazione. Fra i progetti presentati, la Giunta Comunale diede la preferenza a quello della ditte del contratto cessato essendosi a questa unito un altro socio che presentava maggiori garanzie. Il progetto fu approvato ad unanimità del Consiglio; ma l'Autorità Tutoria dopo parecchi mesi di lunghe elucubrazioni finalmente emanò un'ordinanza piena di cavilli e speciose argomentazioni.

Il patrio nostro Consiglio rispose con stringenti ragioni ai Numi di Venezia in una relazione che venne stampata ed ebbe il plauso del pubblico e ch'io mi proverò di riassumere brevemente aggiungendo qualche considerazione.

La luce elettrica per Chioggia è un lusso, afferma l'ordinanza della Giunta Amministrativa. Ma la relazione risponde, abbiamo sperimentato due illuminazioni, una a petrolio che il Regio Commissario chiamò « non corrispondente alle esigenze di un'epoca e di una città civile », ed una a gaz tratto dall'olio minerale, e abbiamo dovuto persuaderci che tali sistemi sono impotenti a resistere alla forza « del vento che serza le nostre costiere » e che soltanto la luce elettrica può resistere all'imperversare dei figli di Eolo. — Il giudizio della Giunta Amministrativa meravigliò la nostra cittadinanza che in altra epoca, da altre Giunte, vide approvati progetti esclusivamente di lusso.

Chioggia è riconoscente all'Autorità Tutoria pel nobile sentimento che la guidò a salvare la città dalla rovina di un bilancio aggravato per l'aumento che l'illuminazione richiedeva, e fa preghiera affinché voglia persuadersi che la spesa richiesta dal bisogno non è di lusso e che può essere acconsentita ora che il preventivo del bilancio fu superato di L. 13100 (cifra che forse crescerà) per l'aumento del canone sul Dazio Consumo.

La relazione dà indi degli schiarimenti sul

progetto presentato dai signori ing. Bullo e Marin, e fa degli studi comparativi. Noi trascureremo di parlare degli altri progetti perchè di minore importanza.

Con l'illuminazione a gaz tratto dall'olio minerale, una fiamma potenza Carcel (di 10 candele) consumava 25 litri di gaz all'ora, perciò un metro cubo durava 40 ore. Ma prescrivendo il contratto che la fiamma fosse della potenza Carcel più un decimo, il consumo del gaz saliva da litri 25 a litri 35. (La durata di un metro cubo era di 29 ore circa).

Secondo l'illuminazione a gaz tratto dal litantrace, una fiamma della potenza di una Carcel consumando litri 100 per ora, un metro cubo dà luce per dieci ore.

Ma portando la potenza di una Carcel ad un decimo, si ha il consumo di litri 140 per ora e la durata di un metro cubo di gaz non sorpassa ore 7:14. (Tale rapporto viene confermato anche dal dazio governativo sul gaz stabilito in cent. 2 per metro cubo pel gaz a carbone, e cent. 8 per quello Ricco).

I predetti ingegneri per 639430 ore d'illuminazione domandano lire 15 mila di canone, ossia vogliono dare metri cubi di gaz 63942 al prezzo di cent. 23,46 per metro cubo. — La relazione mostra che tal canone non è rilevante è vero, ma che però la potenzialità di una Carcel non è sufficiente nè per la potenza luminosa, nè per resistere al vento.

Noi per persuadere il lettore sulle condizioni alquanto migliori che il progetto scelto dalla Giunta Comunale, presenta in confronto di quello dei suddetti ingegneri, facciamo osservare che per numero delle ore annue che quest'ultimo contratto domanda e pel prezzo proposto, trasportando le fiamme dalla potenzialità di una Carcel ad una Carcel ed un decimo come l'esigenza richiede, i metri cubi ascendono a 89519 e il canone annuo sale a lire 21001.

Ma non basta, se volessimo che l'impresa Marin ci desse l'illuminazione per un uguale numero annuo d'ore (786575) che l'altra società ci offre, in tal caso bisognerebbe trasportare il canone di 15 mila lire a 23834, mentre il contratto approvato dal consiglio stabilisce un canone di lire 20 mila.

A rimedio della deficienza della lord Juce i signori Bullo e Marin suggeriranno l'applicazione dei beccucci Auer.

Con tale sistema si avrebbe il consumo del gaz ridotto a litri 20,25 per ora. Questo rimedio ci sembra specioso; ed in vero il Municipio osservò giustamente nella risposta alla Autorità Tutoria, che in tal caso la pubblica illuminazione non domanderebbe che metri cubi di gaz 15985, e l'impresa risparmierebbe così metri cubi 47857; che il gaz verrebbe pagato a cent. 94 per metro cubo mentre il canone resterebbe ugualmente di 15000.

Altre considerazioni però il Municipio nella sua relazione ha trascurato.

L'uso dei beccucci Auer oltre a farci apparire tutti biliosi pel colore verdastro della fiamma, riuscirebbe poco vantaggioso per privati, costretti alle spese non indifferenti dell'acquisto dei beccucci e della loro manutenzione.

Anche con tale modificazione il progetto dell'ingegnere Marin è da respingersi. Tanto sono scusabili quelle città che essendo ancora costrette a sopportare l'illuminazione a gaz carbone, cercano di migliorarla coi beccucci Auer, quanto sarebbero insensate quelle che volessero adottare il gaz a carbone per poi applicare suddetti beccucci alle fiamme.

Noi vogliamo sperare che dopo le assennate risposte e gli schiarimenti che il nostro consiglio diede all'ordinanza, la Giunta Amministrativa non vorrà respingere il progetto di cui Chioggia può che bisogno sente necessità, quel progetto che fu in questi giorni encomiato da tutta la popolazione: la sovranità popolare va rispettata, e la Giunta Provinciale amministrativa di Venezia voglia almeno essere tanto buona da..... scusare se chi PAGA, DESIDERA. X.

CRONACA DELLA CITTA

seconda Edizione

Avvertiamo i nostri lettori che qualora non trovassero presso i rivenditori grovagli la nostra seconda edizione della sera che esce alle ore 6, la possono però trovare presso TUTTE LE EDICOLE ed al NEGOZIO di TACACCHI IN VIA TURCHIA.

Pel monumento a Mazzini.

La Commissione per l'aggiudicazione del bozzetto pel monumento a Mazzini si radunerà nei primi giorni della seconda quindicina di dicembre.

La riforma universitaria.

La Commissione parlamentare per la riforma universitaria, proseguendo l'esame degli articoli, ha risolto le questioni concernenti gli esami e la laurea. Riservò la questione della nomina dei liberi docenti ed incominciò ad esaminare una parte del progetto relativo all'autonomia amministrativa.

Echi del Genetliaco di S. M. la Regina.

Il sindaco di Padova ha ricevuto il seguente telegramma in risposta a quello spedito in occasione del genetliaco di S. M. la Regina; SINDACO PADOVA S. M. la Regina ringrazia Lei del gentile telegramma e La prega esprimere il suo grato animo a codesta cittadinanza il cui pensiero affettuoso Le era carissimo.

Il Cav. d'Onore GUICCIOLI

Una prima visita... non gradita.

Non pretendiamo di raccontare cosa nuova, se diciamo che la temperatura si è abbassata di tanto da considerarci già entrati nell'inverno. Un vento rigidissimo, asciutto ci dice che altre prove devono essere avvenute probabilmente cicloni che ripercuotendosi nei nostri paesi, hanno portata una perturbazione atmosferica dalla quale è bene guardarsi con ogni precauzione.

Ed i nostri cittadini hanno dimostrato di difendersi dal freddo precoce di questi giorni, tagliando dai cassoni, dall'armadio, dal monte, se occorre, ulster, paletots, palamidoni, e qualcuno ha anche azzardato d'uscire in pelliccia, con una certa timidezza addosso, quasi che il freddo di questi giorni non fosse sul genere di quello del mese di gennaio. E questione d'opinione, del resto!

Mentre scriviamo il nostro stabilimento è in grande agitazione, si annunzia una grande novità: nevica, si sente dire da tutti, nevica di già!

Ed era vero! È stato un semplice tentativo che, quantunque infruttuoso, è indizio sicuro che l'inverno che ci attende ci darà parecchio filo a torcere e che quel po' di fiocchetti di neve che ci visitano in questo momento costituiscono l'avanguardia di un... grosso d'esercito... di fiocchetti che ci farà battere i denti più d'una volta.

Basta! speriamo bene! Per questa volta... no la taci!

S. Cecilia.

Ogni ricorre la festa di una Santa, il cui nome gentile collegasi all'idea di una fra le arti umane più gentili, l'arte della musica. Povero quell'uomo che le seduzioni di tal'arte lasciano indifferente, che non ne gusta le delizie.

Ed è ben giusto, è bello che ne sia patrona una Santa!

I sacri bronzi a di Lei onore oggi suonano a distesa, e per musicisti era il loro giorno. A piano, a piano: non mi faccio garante che tutti i musicisti siano dei divoti liturgicamente parlando: anzi ne conosco di quelli... di quelli... certi santi lasciamo là.

Ma qui a Padova Santa Cecilia è anche popolare per la sua scuola di musica, che fu per lunghi anni una specie di vivaio di cultori dell'arte divina. Quanti nomi, e quanto cari non mi tornano alla memoria! E il Plattis, e il Balbi, e il Farina... ecc. ecc.

Viva, viva il Santa Cecilia! Viva sempre il culto delle care tradizioni!

Oggi stesso, per la circostanza si doveva fare il colaudò del nuovo organo del Santo, ma per cause imprevedute fu rimandato ad altra epoca.

Un accattono.

Noi per consuetudine non siamo tanto feroci persecutori degli accattoni, da non provare talvolta compassione per qualcuno di loro, nel pensiero che sia forse spinto ad elemosinare per cause dove la carità più illuminata e previdente non arriva.

Che se poi l'accattono appartiene a quella risma di oziosi, che solo per vivere alle spalle altrui non hanno ritengo di sorprendere l'altrui buona fede, abusando della tenerezza di cuore di coloro che incontrano, allora sale anche a noi la mosca al naso, e non ci caverebbe un centesimo nemmeno per sogno.

Questo sia detto a proposito di un tale, individuo gagliardo ancora, che batte a tutte le ore del giorno, ma specialmente verso sera, la Via Spirito Santo, e molesta i passanti con una insistenza fenomenale, spesso piagnucolando e protestando una fame, che, alla vista del suo personale ben nutrito, deve tutt'altro che provare.

Fame! Ma di quel cosa se ne dicono di di belle! Si dice fra le altre che l'affamato sia possessore di due o tre chiusure, come le chiamano qui, cioè appezzamenti di terra, che, andiamo via, non saranno minore al dì d'oggi, ma sono quel che basta per non permettere a chi le possiede di falcidiare il pane dell'elemosina a chi ha fame veramente.

Si richiama l'attenzione di chi spetta sull'individuo indicato.

La quistione del gaz

È nota la quistione che riguarda gli utenti del gaz a proposito di quella soprattassa che dovrebbe, secondo l'amministrazione del gaz, stare a carico degli utenti.

Il Municipio di Padova, e per esso l'egregio Sindaco, si è presa a cuore la questione addimandando un'interessamento ammirabile nei suoi amministrati.

Già da tempo il Municipio ha chiesto parere al suo consulente legale l'avv. MARCO VITA-LEVI di Torino, se dato il caso, il Municipio di Padova potesse stare in causa per i cittadini.

Il parere dell'illustre giureconsulto fu affermativo.

Il sindaco conte Barbaro ha diramato un invito ai consiglieri che esercitano l'avvocatura perchè oggi discutano sulla questione già risolta dal Vita-Levi.

Nel caso, come già si prevede, che l'opinione dei consiglieri avvocati collimi con quella del consulente legale, siamo informati che per le ore 1512, il Sindaco convocherà la Giunta che si sostituirà al Municipio per sostenere la eventuale causa contro la società del gaz.

Ritorniamo sull'importantissimo argomento.

Funebri della signora Marchiori A LENDINARA

Furono una solenne e pietosa dimostrazione di affetto alla amata signora i funebri che si fecero stamane a Lendinara.

Numerosissimi rappresentanze, amici, congiunti, fiori in grandissima quantità, resero la pietosa cerimonia veramente solenne.

Non numeriamo gli offerenti delle corone; diciamo soltanto che erano 67 offerte con gentile pensiero quale testimonianza di affetto alla defunta.

Oltre 500 telegrammi di condoglianza sono pervenuti alla desolata famiglia.

Anche S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, Francesco Crispi, mandò per telegrafo le espressioni più sentite del suo cordoglio.

Al cimitero furono pronunziati commoventissimi discorsi del cav. Domenico Marchiori per la famiglia, dell'onor. Eugenio Valli e da altri.

Le testimonianze d'affetto, che d'ogni parte d'Italia giunsero all'indirizzo del comm. Marchiori possano lenire, almeno in parte, il dolore di sì grave perdita.

Due disgrazie.

Allo scalo merci della nostra stazione principale il facchino della impresa Evangelista Antonio accidentalmente si schiacciava la mano destra sotto una botte che stava rimuovendo dal piano caricatore ad un carro.

L'agente della Drogheria Paccanaro ricevendo di ritorno un pacco di polvere da caccia che il compratore protestava per umidità, sembra volendo dimostrare praticamente la inesistenza del difetto avvicinò un fiammifero ed altro al pacchetto che prese immediatamente fuoco ustionò le mani e la faccia al garzone, certo Giordani Luigi di 17 anni.

Prontamente soccorso e medicato si riscontrarono nel giovane delle bruciate che guaribile in oltre 20 giorni.

Disgraziato.

Stanotte verso le 24 un garzone del prestantio in via Spirito Santo fu assalito da epilessia della quale soffre assai di frequente.

Le guardie municipali disposero immediatamente per il trasporto dell'infelice all'ospedale.

Lungo la via egli ebbe due altri assalti fortissimi.

Ferimento.

A Rovolon, Visentin Cirillo venuto a rissa, con certo Renato Domenico riceveva un colpo di coltello al fianco sinistro. La ferita è grave.

Da Piazzola

ci viene comunicate che, grazie le ottime disposizioni, degli amministratori del Jutificio lo sciopero degli operai venne scongiurato. Meglio così.

Rissa.

Ieri sera circa le 21, in riviera S. Benedetto avvenne una rissa indisciplinata fra due individui, per questioni d'interesse.

Vi fu uno scambio fortissimo di pugni e calci.

Intromessisi alcuni soldati che per di là passavano, i rissanti furono divisi.

Uno di questi per un pugno sul naso, perdeva molto sangue.

Una povera pazza.

Ieri mattina verso le 10 fu ricoverata allo Spedale civile nel riparto maniaci certa Salmi Teresa, di anni 70, perchè in un negozio di via Santa Apollonia commetteva atti di pazzia.

Un'altra pazza.

Le guardie di città si recarono ieri in Via Agnus Dei, al n. 3474, per fare il trasporto allo Spedale Civile di certa Epis Elisabetta, perchè affetta da pazzia.

Uomo che morde.

Miotto F. e Brusagnin A. vennero a contestata in Lozzo Atestino e il Miotto ebbe a riportare un grave morso al labbro inferiore.

Quattro arresti.

Ieri le guardie di città operarono l'arresto di quattro ragazzi, di via Codalunga perchè colpiti da mandato di cattura dovendo essi espriare la pena di 6 giorni di carcere inflitti dal nostro Tribunale per il furto d'una perpretato in danno del signor Gribaldo.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 24 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - Colibri - Anici.
2. Sinfonia - La Forza del Destino - Verdi.
3. Pot pourri - Boccacchio - Supp.
4. Terzetto finale - Roberto il Diavolo - Meyerbeer.

All'Ospedale

furono ieri medicati: il bambino Piazza Alvise per ferita alla mano sinistra riportata accidentalmente giocando in via Gazometro con alcuni altri ragazzi; ed il falegname Ventura Antonio, d'anni 18, abitante in via della Paglia per ferita pure alla mano sinistra riportata lavorando nel laboratorio del sig. Cosma in via Leoncina.

87. Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 24 cor. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia - Roma - De Paolis.
2. Intiera Opera Cavalleria Rusticana del maestro Pietro Mascagni, divisa in tre parti.

Per finire.

Un passante, di notte, urta un ubbriaco. — Non c'è bisogno di urtami - dice questi - casco da me.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 17 Novembre 1895

Seconde pubblicazioni

Bettella Antonio fu Pasquale villico con Rossetto Maria di Filippo villica.

Piazza Sante di Angelo agente privato con Munari Elisabetta fu Irene santa.

Micaglio cav. Giacomo fu Luigi capitano commissario regio esercito con Barolo detta Campana fu Giacomo benestante.

Rozza Gioacchino di Antonio villico con Compagni Gaetana di Giacomo villica.

Rossetto Gaspare di Casimiro contadino con Gioacon Amalia di Luigi contadina.

Marcolonga Pasquale di Luigi cameriere con Vettore Giuseppe di Luigi casalinga.

Menegato Andrea di Vincenzo contadino con Fantin Maria di Luigi contadina.

Girardello Ferdinando fu Francesco villico con Catalan Angela fu Eugenio villico.

Rampazzo Matteo fu Antonio villico con Bampazzo Maria di Agostino villico.

Giannesi Domenico fu Giovanni mediatore Santinello Elena di Antonio casalinga.

Tonello Antonio fu Luigi villico con Levorato Anna fu Adamo domestica.

Schiavon Stefano di Natale contadino con Michelotto Angela fu Andrea contadina.

Calandrelli Luigi fu Crescenzo capitano contabile regio esercito con Guerrana Luigia fu Giovanni possidente.

Ravazzolo Luigi di Natale villico con Facchinello Onesta di Domenico villica.

Bedin Enrico di Paolo villico con Giora Giuditta di Luigi villica.

Tutti di Padova.

Meneghelo Luigi di Giacinto contadino in Vignozza con Boldrin Regina fu Angelo domestica in Padova.

Marin Michele fu Luigi contadino in Cervarese Santa Croce con Rampazzo Virginia di Raimondo contadina di Mandria di Padova.

Travaglia Antonio di G. B. negoziante in Longare con Parpaola Giuditta di G. B. possidente in Alticifero di Padova.

Pamio Massimiliano di Giuseppe contadino di Ronchi di Campanile di Villafranca Padovana con Magnò Rosa di Costante contadina in Montà di Padova.

Broccato Raimondo di Giuseppe contadino di Camponogara con Pizzochero Luigia fu Giuseppe casalinga di Camin di Padova.

Alberton Malchisedeco fu Domenico braccante in Bovolenta con Bozza Maria di Giovanni domestica in Bassanello di Padova.

Bertocco Sante di Felice esercente in Padova con Maiocco Leonilda fu Giuseppe casalinga in Vinadio.

Narboni Rocco d'ignoti pensionato in Milano con Brugnelli Maria fu Antonio esercente in Milano.

Baroni Eligio di Bartolomeo negoziante in Padova con Ferri Adalgisa di Italo cuccitrica di Parma.

Grigolon Luigi di Angelo villico in Montà di Padova con Ugelmo Eugenia di Gaetano villica di Villafranca Padova.

Pittarello Battistino di villico di Cadoneghe con Faggian Marianna di Eugenio contadina in Torre di Padova.

Vollaro Roberto di Girolamo capitano fanteria in Padova con Monfrini Rosa di Giuseppe possidente in Milano.

Vagliaro Francesco fu Antonio commissario nato di Venezia con Antoloni Giulia fu Girolamo civile in Venezia.

Sancio cav. Pietro fu Pietro maggiore re-

glio esercito in Padova con Ponzone Maria fu Francesco possidente in Rieti.
Scagnellato Pietro fu Buono impiegato in Padova con Saule Giuseppe fu Giacomo possidente in Vignola.
De Luigi Gregorio fu Pietro capitano regio esercito in Napoli con Monassi Annita di Domenico agiata in Udine.
Schivano Eugenio di Sante contadino in Limona con Piovan Celeste fu Giuseppe contadino in Montà di Padova.
Gandini Annibale di Vitale impiegato in Roma con Pizzati Amelia di Pietro casalinga in Roma.
Tassoni Giuseppe di Achille ufficiale regio esercito di Baricello (Bologna) con Taruffi Elena di Enrico casalinga in Padova.

Alle acque della cisterna sostituite la Nocera

CORRIERE DELL'ARTE

Questa sera al Garibaldi avremo la settima rappresentazione del *FRA DIAVOLO*, che tanto incontrò il favore del pubblico.
È inutile quindi ogni fervore.
Il teatro - siamo sicuri - sarà affollato come al solito.

IL « RUY BLAS »

il nuovo trionfo del prof. Alberto Selva

Pordenone, 21

Ieri sera al nostro Teatro Sociale ebbe luogo la prima rappresentazione del *Ruy Blas*, opera in 4 atti del maestro Marchetti.

Per il genitricio di Sua Maestà la Regina, il teatro era - a cura del locale Municipio - sfarzoso illuminato a giorno, e presentava un bellissimo aspetto, sia per il grandissimo concorso di spettatori, sia per le ricche ed eleganti toilettes.

Fu una serata indimenticabile per coloro che vi intervennero, per l'esto splendido, anzi dirò per il succosissimo ottenuto.

Il vostro concittadino tenore Giuseppe Reschiglian - debuttante - fu davvero un *Ruy Blas* perfettissimo.

Egli merita di essere ascritto nell'elenco degli artisti provetti, sia per la disinvoltura e per lo slancio con cui spiccò sempre nei punti più difficili, sia per la sicura emissione della voce dal timbro robusto e pastoso.

Egli ha saputo subito acqui starsi a impavida del pubblico, che lo ha festeggiato per tutta la serata con continui e frenetici applausi.

Gentile coadiuvatrice fu la signora Tagliavia Cerne, una « Regina » veramente inappuntabile.

Venne bissato, dietro insistente richiesta, il *duetto d'amore* e le chiamate e gli applausi non avevano fine.

Benissimo tutti gli altri artisti, che interpretarono divinamente la loro parte.

Nel mio microscopico sommario ho fatto accenno al prof. Alberto Selva pure vostro concittadino.

Il Reschiglian è allievo suo, ed il successo che egli ebbe ieri sera, dimostra pure il trionfo che il bravo ed esimo professore ha ottenuto, trionfo novello che egli aggiunge ai suoi tanti, e ciò rende certi che il maestro dell'ormai celebre tenore Edoardo Garbin, anche questa volta non ha mentito la sua grande fama.

Al bravo prof. Alberto Selva, le nostre sincere congratulazioni ed all'egregio e carissimo amico Reschiglian, che così stupondamente ha esordito, un augurio di carriera brillantissima per i suoi squisiti moriti come cantante, come artista.

A. Allengr

RUY BLAS a Piove

Questa sera a Piove va in scena *Ruy-Blas*, con la nuova soprano signorina Ghisi.
Anche di questo secondo periodo della brillante stagione, il nostro *Eros* ci darà relazione.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - Questa sera si rappresenta

FRA DIAVOLO

Ore 20,15 (8 1/4)

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 vedute rappresentanti
MASSAUA
e possedimenti italiani in Africa
Aperto dalle 10 alle 23

IL FATTO DI GREOLA

L'autopsia

Come abbiamo annunciato ieri ebbe luogo l'autopsia del cadavere del Minchio.

I periti giudiziari pure ritenendo di poter escludere ogni violenza, non si pronunciarono definitivamente.

Da informazioni nostre particolarmente favorevoli da un amico d'infanzia del Minchio risulterebbe che il Minchio era in condizioni anormali di salute, e si trovava sotto cura per miopia di affezione cardiaca, però ebbe di repente a soffrire una ricaduta, che probabilmente avrà fatto succedere la catastrofe.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31

Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.
Riserve diverse » 1,877,027.27
Cautione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—
Cautione prestata al R. Governo » 89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,388,862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40
Premi in portafoglio. » 14,992,336.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,178,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano. Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1890

Dicembre 1894

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.—
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,515,428.01
Cautione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250.—
Cautione a fav. degli Assie. prestata al Gov. 6,026,331.32
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 18,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.80
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.81
Prestiti agli Assicurati » 1,741,278.10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Po sioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Pollice.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Corriere Giudiziario

Processo Stoppato-Rampazzo

Oggi avrà luogo il proseguimento del processo dei cementi a carico di Stoppato e Rampazzo.

La sospensione di questa causa fu ordinata in seguito alla necessità di fare indagini per conoscere la residenza di un testimone importante, il Calore, un salimbanco che al momento si trovava a Cividal.

Questa sera la sentenza sarà pronunciata a tarda ora.

Nella seconda edizione daremo il resoconto di questa causa importante.

ULTIMO CORRIERE del Regno

Roma, 22, ore 14.45

L'*Opinione* ribatte un articolo del *Temps*, dove il foglio parigino cerca dimostrare che la fiducia della maggioranza nel ministero Crispi non è giustificata.

Ben a ragione il foglio romano, dice, trando fra le altre cose, argomento della soppressione del *Penstero* di Nizza:

« Ci pare non superfluo di fronte all'erronea asserzione del *Temps*, di notare questa differenza, che non è lieve, tra le leggi repubblicane francesi e le monarchiche italiane in materia di libertà di stampa ».

La morte del Senatore

Andrea Verga

Il *Corriere della Sera* d'oggi 22, ne tesse la vita e dice:

« La psichiatria italiana è in lutto. Con Andrea Verga non muore soltanto il più vecchio dei nostri alienisti e il presidente onorario della Società Freniatrica Italiana, ma un uomo che riassumeva nel suo nome i cinquant'anni di lotte gloriose, combattute dalla scienza cui egli si era dedicato ».

La notizia della morte fu telegrafata subito alla presidenza del Senato e comunicata alla presidenza della Società Freniatrica Italiana ed al vecchio fratello Francesco, che dimora a Treviglio.

I funerali si faranno probabilmente domenica prossima.

Speculazioni di borsa

Parigi, 23, ore 9.10

I giornali pubblicano un comunicato dicente che speculatori, la maggior parte stranieri, cercano provocare una crisi sul mercato parigino attaccando successivamente ciascuno i nostri grandi istituti di credito colla speranza che il colpo si ripercuoterebbe sul credito pubblico.

La manovra sarebbe fatta oggi; credesi però che abbia nessuna probabilità di riuscita; ma in ogni caso non avverrebbe impunemente.

Borsa New-York, 22

Prezzi invariati.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

LEONE ANGELI, Gerente resp.

Alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia

GRANDE ASSORTIMENTO

Sacche da Scuola da tutti i prezzi

Calamai tascabili di diverse specie

d'ultima novità « il Magico »

calamaio da tasca e da viaggio

« INVERSABILE » anche aperto

S. ROSEN

Via S. Francesco 3990

Padova

Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonchè intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti. 1292

Malattie della pelle E VENEREE Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cutaneo da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalla 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

Specialità Cravatte per tutto

Lavoratorio Cravatte

BIANCHE E NERE

MORTARI CIRTO PADOVA

Riviera San Michele, 2353

Vendita all'ingrosso ed al minuto

FORME E MODELLI D'ULTIMA NOVITÀ

Eleganza e buon mercato

Lavorazione accuratissima

Si confeziona qualunque formato sopra modelli

Concorrenza a qualunque Fabbrica

LAVORATORIO MODISTERIA

Rappresentato nel Veneto. 1384

dal signor ZANNINI ANNIBALE

Specialità Cravatte per Ballo

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1078

RANDI EUGENIO

PREMIATO FIORISFA

avverte la spettacolare sua Clientela che in ricorrenza della *Commemorazione dei defunti* tiene nel suo Negozio in Via S. Lorenzo, Varese

GHIRLANDE

di fiori freschi, disseccati e di porcellana. Si pregia inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di *Glacini d'Olanda* doppi e semplici, di *Tulipani*, *Ramuncoli*, *Anemoni*, *Palmiti*, *Cycadee*, *Pandanos*, *Musa-Ense*, e moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonché piante conifere, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.

Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura dei *Cristanthemi*, ricche collezioni di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovansi pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto. 1347

Avviso alle famiglie

Il sottoscritto facendo calcolo dell'appoggio di quanti ebbe l'onore di servire nella sua qualità di dipendente delle due ditte cessate Angelo Lion detto *Toi* e *Toschi* Domenico e successivamente della ditta Antonio Ferro, si fa dovere avvertire di aver assunto per conto proprio la conduzione dell'esercizio macelleria Leopoldo Ferro, sotto il Salone, assicurando fin d'ora la scelta qualità di tutti i generi e prezzi limitatissimi da non temere concorrenza; con servizio inappuntabile. 1383

Boscolo Domenico

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schiavi

E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura

FLANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti

Per provvista all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant' Egidino.

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

1302

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Maragliola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2)

Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri *Rautich* e *Trevisan*, per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. *Rossi*, prof. *Da Rin*, ab. prof. *Bertinello*, prof. *De Lupis*, prof. *Antonelli*, prof. *Maestro*, prof. *Mantovello*, prof. *Bonato*, prof. *Caimi* e dal sig. *Zanardi*; per il canto e la ginnastica, dai signori prof. *Falumbo* e prof. *Cesarano*.

La retta per gli alunni privati esteriori delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Coperte da viaggio - Plati - Veste da camera

Specialità in vestiti per camerieri

Loden a L. 35

Vestito » 22

Paiolo » 25

da L. 18 in più

RIPARTO ABITI FATTI

ABILI TAGLIATORI - CONFEZIONE ACCURATA

Nazionali ed Esteri

Stoffe di alta Novità

GRANDE ASSORTIMENTO

Successore P. POZZI

VALSECCHI

DITTA

SARTORIA

VIA GALLO 450 1-2

Deposito Stoffe Loden per confezione

Pelliccie fatte e da confezionarsi



Premiato Stabilimento Pianoforti

N. LACHIN

PADOVA - Via Seclaiato del Santo 4-21 - PADOVA

ASSORTIMENTO

PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rölich, Kaps, Sponnagel, Neumeyer, ecc.

NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.

Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

A. PITTERI

si pregia partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha aperto un

LABORATORIO di Sartoria

IN

PIAZZA DELLE ERBE

Palazzo delle Debiti 74, 1° piano

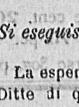
Specialità per Livree

Costumi per Bambini, Signore e Sacerdoti

a prezzi modicissimi

Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore

La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione. 1313



A. MICHIELI

MAGAZZINI

MANIFATTURE E CONFEZIONI

PADOVA - Piazza Erbe - PADOVA

avendo fatta una combinazione col provelto tagliatore

A. PITTERI

avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte

ASSORTIMENTO

DI

Stoffe da Uomo

perciò i Clienti possono portarsi al suo Negozio e trattare il vestito confezionato.

1313





L'ACQUA CHININA-MIGONE
tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me il fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa capigliatura.»
CESIRA LOLLIA

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglia a L. 3.50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Prutti - G. B. MIOZZO.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi. P902H

AVVISO IMPU...

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. No. 2211 divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA
di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

Ing. Ongaro e Vezù
Padova S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
per lavori e riparazioni
1179

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures
36 canzoni senza parole di Moritz
182 del più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU

Amburgo (Germania) H40P

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento - In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Grande Assortimento Orologi da Tasca		OROLOGI DA TAVOLA		OROLOGI DA PARETE		UNICO DEPOSITO	
I prezzi variano da L. 5 a L. 300		di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150		regolatori in legno di varie tinte e forme		brillanti excelsior	
Remontoir di qualità migliore		di vero bronzo senza campana. 50 a 200		altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16		montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntali, ecc.	
in oro	per signora da L. 32. - in più	Candelabri 35 a 150		0,70	0,30	18	24
	per ragazzo 45. -	Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18,		1,02	0,36	20	32
Niello	per uomo 50. -	Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20		1,80	0,30	40	100
	per signora 35. -	Orologi notte metallo e alabastro. 25 a 100		In vetro			
in argento	per uomo 18. -	Orologi da viaggio in astuccio. 30 a 150		altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120			
	per signora 20. -	Orologi da parete		Mantellatura di Venezia			
in acciaio	per uomo 18. -	in legno di varie tinte		-0-0-0-			
in metallo	per uomo 12. -	rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35		Catene per Orologi oro ed argento			
		in ferro rotondi da 9 a 14		a prezzi i più vantaggiosi			
		ovali 30 a 40		Catena oro fino due fili per signora da L. 25.-			
		in legno 30 a 60		idem ad un fiocco 32.-			
		dorati ed intagliati 100 a 250		idem a due fiocchi 35.-			
		in vetro, manifattura veneziana 60 a 140		Catena argento a due fiocchi per signora 5.50			
		in legno, marini ottagonali 9 a 20		idem a tre fili per uomo 5.50			
		Cucù intagliati 35 a 50		-0-0-0-			
				Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato			
				ultime novità			
				da Lire 4.- a Lire 6.-			
				RICORDI DI VENEZIA			
				in filigrana argento			
				fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.- a Lire 4.-			

LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

Macchina A in scatola di cartone L. 8.-
A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro 15.-
A in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro 15.-
A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro 14.-

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio

VOLETE LA SALUTE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la loro salute.

L'illustre prof. senatore Senola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisléri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisléri una indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastangelica**.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, **Cuscino morbidosissimo**, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo **Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini.** Articolo adattissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
,, di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a **Carlo Bode** Roma, Via del Corso 307, primo piano